

Mario Draghi alla prova dei fatti

È nato il nuovo Esecutivo guidato dall'ex presidente Bce: 4 pentastellati, tre ciascuno a Pd, Lega e FI, uno a Ivo e a Leu. Ieri mattina una lunga lista di appuntamenti: a mezzogiorno da Mattarella la cerimonia in solitaria. Alle 13 il rito della campanella a Palazzo Chigi con Conte, salutato da un lungo applauso. Alle 14 il Consiglio dei Ministri

di Alberto Sava

All'indomani dell'incarico a Draghi, durante un'intervista, mi fu chiesto come sarebbe finita. Risposi che l'highlander Dc Sergio Mattarella avrebbe tirato fuori una soluzione democristiana. Così è stato. E' nato il governo del Presidente della Repubblica Mattarella, guidato dal Premier Draghi, e composto da una cabina di regia con dentro i migliori tecnici del Paese, con aggiunta di ministri politici, non tutti di contorno. Questa è la farina che il Capo dello Stato ha ritenuto di usare per amalgamare gli ingredienti di Draghi. A ben vedere, la parte 'non tecnica' del Governo avrebbe potuto essere più coraggiosa, conferendo all'intera compagine un più omogeneo respiro europeo ed internazionale. Ossigeno per la boccheggiante Italia. Evidentemente, dai tempi di Giulio Cesare e delle Idi di Marzo, a Roma i pugnali non sono stati mai più rinfoderati. E non è un mistero la fortissima insofferenza, soprattutto M5S, e non solo, per l'esito di tutta la faccenda. La fronda grillina, addirittura, invoca un nuovo voto sulla piattaforma Rousseau, minacciando la sfiducia. Ora la palla è nelle mani del professore e del suo staff che dovranno dare il meglio, ed anche di più, per riuscire a raddrizzare l'Italia finita sull'orlo dell'abisso, e Draghi dovrà dare il meglio di se stesso sul piano politico mediando e tessendo con accortezza gesuitica, per contenere i bizantinismi tipicamente italiani. Ieri mattina il nuovo governo ha archiviato i riti del giuramento, della campanella e subito dopo il neo Premier ha presieduto il primo Consiglio dei Ministri. In settimana verrà archiviata la fiducia di Camera e Senato. Nessuno ancora conosce i punti dell'agenda dei lavori del prossimo consiglio, ma tutti si aspettano subito i primi segnali da 'super-Mario'. Per raddrizzare la navigazione della sgangherata barca Italia, il Premier dovrà coniugare insieme la macro economia per riportarci come si deve in Europa, con le scelte di economia interna per la ripresa della crescita nazionale. La pandemia, e soprattutto una campagna vaccinale efficace, veloce ed uniforme, sono il primo punto in assoluto per il governo Draghi, con la ricomposizione del rapporto tra Stato e Regioni. Il vaccino, insieme alle norme di prevenzione, è l'unico argine contro il virus. Torna in questo frangente il Ministero del Turismo, con portafoglio, per il rilancio della principale industria nazionale. La nomina di Marta Cartabia, Presidente emerito della Corte Costituzionale, alla Giustizia è la più incisiva discontinuità con il governo uscente. Una nota di colore: mentre al Quirinale avvenivano il giuramento, i partiti gareggiavano in post 'tira-giacchetta' per accreditarsi anche i tecnici. Vecchie 'usanze'. Di contro è stata lineare la comunicazione di queste ore di Forza Italia. In un post sulla sua pagina ufficiale il Presidente Antonio Tajani, ha dichiarato: "Forza Italia è pronta a fare la sua parte di governo. Mi sono congratolato con i nostri ministri, i quali certamente faranno un ottimo lavoro nell'interesse dell'Italia".

Rapporti con l'Unione Europea l'ottimismo degli italiani al 69%

Per 7 italiani su 10 la ripresa dalla pandemia sarà più rapida grazie agli aiuti UE

Secondo il sondaggio Kantar commissionato dal Parlamento Europeo gli italiani che ritengono che il nostro Paese tragga benefici da parte dell'UE sono aumentati del 10% rispetto al 2019. Aumentano nettamente anche gli europei che si esprimono positivamente sull'Unione mentre 7 italiani su dieci (69%) ritengono che la ripresa dalla pandemia sarà più rapida grazie agli aiuti europei. La pandemia ha rafforzato la convinzione che l'Unione europea sia il luogo giusto per sviluppare soluzioni efficaci per combattere il COVID-19 e i suoi effetti. Un nuovo sondaggio, commissionato dal Parlamento europeo e condotto fra novembre e dicembre 2020 da Kantar, rileva che quasi tre intervistati su quattro (72%) ritengono che il piano di ripresa dell'UE consentirebbe all'economia del proprio paese di riprendersi più rapidamente dagli effetti negativi della pandemia di coronavirus. L'Italia, con il 69%, è in linea con la media europea. Gli europei che si esprimono positivamente sull'UE sono aumentati di 10 punti percentuali, rispetto all'autunno 2019, arrivando a un totale del 50%. Gli italiani intervistati che hanno un'immagine positiva o molto positiva dell'UE si assestano al 43%, con 11 punti percentuali di aumento rispetto all'autunno 2019. In Italia, il 52% degli intervistati ritiene che il Paese abbia beneficiato dell'appartenenza all'Unione, innanzitutto in termini di cooperazione tra gli Stati e difesa della pace, maggiori opportunità di lavoro e capacità di far sentire la propria voce nel mondo. Sebbene il dato sia il più basso



dell'UE (media UE: 72%), si registra un aumento di dieci punti percentuali rispetto a giugno 2020. Tuttavia il 53% degli europei pessimista sulla situazione economica nel proprio Paese, infatti il 53% degli intervistati a livello UE crede che la situazione economica nel proprio paese tra un anno sarà peggiore di quanto non sia adesso. Solo un intervistato su cinque (21%) ritiene che la situazione economica nazionale migliorerà nel prossimo anno. Più della metà (52%) si aspetta che le proprie condizioni di vita individuali tra un anno siano le stesse di oggi. Un quarto (24%) ritiene che tra un anno starà anche peggio, mentre il 21% pensa che potrebbe stare meglio. Inoltre il 48% degli intervistati mette al primo posto fra gli aspetti di cui il Parlamento europeo dovrebbe occuparsi il contrasto alla povertà e alle

disuguaglianze sociali. Questa risulta la priorità principale in tutti gli Stati membri, eccetto in Finlandia, Repubblica ceca, Danimarca e Svezia, dove la lotta al terrorismo e al crimine la precedono. Altre priorità a livello europeo sono la lotta al terrorismo e alla criminalità (35%), un'istruzione di qualità per tutti (33%) e la protezione dell'ambiente (32%). I cittadini italiani chiedono, fra le priorità, anche misure per garantire la piena occupazione (29%). Tra i valori fondamentali che il Parlamento europeo dovrebbe difendere, gli intervistati italiani mettono al primo posto la parità tra uomini e donne (44%). In tutta l'UE, questo aspetto è al secondo posto (42%), dopo la difesa dei diritti umani nel mondo (51%). La solidarietà tra gli Stati membri si posiziona al terzo posto, con il 41% (il

43% in Italia). La pandemia e altre sfide globali come l'emergenza climatica sono alla base della richiesta dei cittadini di una riforma dell'UE. Con un aumento di 5 punti rispetto all'autunno 2019, il 63% degli intervistati desidera che il Parlamento europeo svolga un ruolo più importante in futuro. Gli italiani che vogliono un rafforzamento di questa istituzione sono il 59% (più 8 punti su ottobre 2019). Mentre alla fine dell'anno scorso cresceva l'immagine positiva dell'UE, oggi aumenta anche la richiesta di cambiamento: in generale solo il 27% degli europei sostiene l'UE per ciò che ha realizzato finora, mentre il 44% "preferisce sostenere l'UE" ma desidera che venga riformata. Un altro 22% vede l'UE con un certo scetticismo, ma potrebbe cambiare nuovamente idea alla luce di riforme radicali.

Cassa Integrazione dell'Inps erogati 29 milioni di euro



I dati aggiornati all'8 febbraio 2021 del monitoraggio In

Il Governo di unità nazionale ha giurato nelle mani del Capo dello Stato

Tutti per uno, uno per tutti

Molte speranze e troppe incognite in una maggioranza variopinta mai vista prima



Il Governo Draghi ha giurato nelle mani del Capo dello Stato Sergio Mattarella. Un Governo che alimenta speranze ma con tante incognite, vista la sua composizione. All'estero viene già definito come un Esecutivo di pacificazione, di unità nazionale e anche una larga fascia della popolazione lo legge in questo modo. Non è infatti di poco conto vedere seduti vicini a Palazzo Chigi, ministri di Pd, Lega, Forza Italia, Movimento 5Stelle, Italia viva e Leu. Draghi può poi contare anche e soprattutto sui ministri tecnici, ai quali ha affidato praticamente tutte le caselle più importanti. Dicasteri chiave che dovranno saper gestire in maniera ottimale l'economia, la transizione ecologica, la giustizia, le infrastrutture e la scuola. Il Premier avrà

dalla sua una maggioranza bulgara, alla quale si è sottratta solo la pasdaran della destra Giorgia Meloni, ed uno sparuto gruppo di parlamentari e senatori ribelli del M5S. Dopo il giuramento al Quirinale, il passaggio parlamentare con il discorso programmatico, e il voto di fiducia di Senato e Camera. Sarà certamente interessante sapere dal nuovo Presidente del Consiglio, quali saranno le linee guida su cui cercherà di orientare la sua variopinta maggioranza. Quello che sembra però certo ai più, che al centro dei pensieri di Draghi e dei suoi ministri economici non potrà che esserci che la rimodulazione del Recovery. Un passaggio di straordinaria importanza per la ripresa e la salvezza del nostro Paese.

Draghi, un Governo di politici ma con tecnici nei ruoli chiave

Il Governo Draghi ha giurato e il neo-Presidente del Consiglio è ora quasi nel pieno delle sue funzioni, visto che dovrà passare ancora al voto di Senato e Camera, anche se, vista la composizione dovrebbe essere solo una formalità. Nelle due Camere, infatti, dovrebbe esserci solo l'opposizione di Fratelli d'Italia e, probabilmente, di una parte minoritaria di dissidenti del Movimento 5Stelle. Quello che però è certo è la presenza nel Governo di politici di rilievo, ma non dei leader di partito, che sono rimasti fuori, altrettanto certo è che Draghi si è comunque assicurato il controllo fiduciario dei ministeri chiave, con tecnici e comunque uomini di sua fiducia. Ma andiamo a vedere nel dettaglio la composizione del nuovo Esecutivo. Come tecnici il presidente del Consiglio ha scelto Daniele Franco per il ministero dell'Economia, Marta Cartabia per la Giustizia, Patrizio Bianchi all'Istruzione, Cristina Messa all'Università, Enrico Giovannini alle Infrastrutture e ai trasporti, Roberto Cingolani alla Transizione ecologica, Vittorio Colao all'Innovazione tecnologica,

più Luciana Lamorgese confermata all'Interno. Poi c'è la pattuglia dei politici, ben nutrita. Per il Pd confermati Lorenzo Guerini alla Difesa e Dario Franceschini alla Cultura, che viene separata dal Turismo. Entra poi Andrea Orlando al Lavoro. M5s ottiene la conferma di Luigi Di Maio agli Esteri, di Federico D'Inca ai Rapporti con il Parlamento e di Fabiana Dadone, che però passa dalla P.a. alle Politiche giovanili. Altrettanto accade a Stefano Patuanelli, che lascia lo Sviluppo economico per l'Agricoltura. Confermato anche Roberto Speranza (Leu) alla Salute, mentre Iv mantiene solo Elena Bonetti alle Pari opportunità e famiglia. Ottiene tre ministri Forza Italia: Mariastella Gelmini agli Affari regionali e autonomie, Mara Carfagna al Sud e coesione territoriale, Renato Brunetta alla Pubblica amministrazione. Tre anche i dicasteri affidati alla Lega: il ministero dello Sviluppo economico va a Giancarlo Giorgetti, il Turismo - scorporato dai Beni culturali - a Massimo Garavaglia, la Disabilità a Erika Stefani.

Ordinanze firmate dal confermato Ministro della Salute, Roberto Speranza

Abruzzo, Liguria e Toscana tornano arancioni

Intanto a livello globale i contagi da Coronavirus raggiungono i 108 milioni

Tre regioni - Abruzzo, Liguria, Toscana - e la provincia di Trento, passano in zona arancione. Il ministro della Salute Roberto Speranza ha firmato le ordinanze, valide a partire da oggi domenica. In arancione restano anche l'Umbria e la provincia di Bolzano anche se per entrambe i governatori hanno disposto misure ancora più restrittive. La Sicilia torna in giallo allo scadere dell'ordinanza. La Regione Liguria ha chiesto al Governo di poter far scattare le ordinanze sulle zone di rischio covid la sera della domenica, per i ristoranti e il commercio la domenica ha un valore non indifferente, ma la richiesta è stata respinta. Lo riferisce il presidente della Liguria Giovanni Toti. Pertanto la Liguria passerà da gialla ad arancione dalla mezzanotte di domani. "La richiesta è stata respinta perché il dettato di legge nazionale stabilisce che la fascia di rischio entri in vigore 24 ore dopo la pubblicazione".

Abruzzo, zone rosse a Pescara e Chieti
Marsilio ha firmato l'Ordinanza regionale
Il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, sta per firmare un'ordinanza che colloca in zona rossa le province di Chieti e Pescara e in arancione quelle di L'Aquila e Teramo. All'origine del provvedimento, in corso di predisposizione,



ne, l'aumento dei contagi e le valutazioni del Gruppo tecnico scientifico regionale. Il Pescara e il Chietino e, in particolare, l'area metropolitana, stanno facendo registrare un repentino incremento dei contagi. Si stima che nella zona il 50 per cento dei casi sia riconducibile alla variante inglese. Le nuove restrizioni entreranno in vigore da domenica 14 febbraio.

I dati Johns Hopkins University nel mondo 108 milioni di contagi
I casi di coronavirus a livello globale hanno superato nelle ultime ore quota 108 milioni: è quanto emerge dai dati della Johns Hopkins University. Secondo l'università americana, il bilancio dei contagi nel mondo dall'inizio della pandemia è di 108.186.991, inclusi 2.382.880 decessi. Finora nel complesso sono guarite 60.587.212 persone.

VACCINO IN ITALIA IN TEMPO REALE

Dati del 12 febbraio 2021
alle ore 07:00

PERSONE VACCINATE (2 DOSE)

1.273.111
2,11% della popolazione

PERSONE VACCINATE CON PRIMA DOSE

1.633.334
2,57% della popolazione

DOSI GIORNALIERE SOMMINISTRATE

+57.263

PRIMA DOSE

+45.636

PERSONE VACCINATE (2 DOSE)

+11.627

Vaccini, ricerca 'autonoma' della Regione Veneto: caccia a quattro milioni di dosi

Il Veneto "tira dritto" - per dirla con l'espressione del presidente Luca Zaia - sulla ricerca all'estero di dosi aggiuntivi di vaccino anti-Covid, offerte sul mercato parallelo. La Regione, con Azienda

Anticorpi monoclonali, il Lazio in campo con la ricerca dell'Università di Tor Vergata

Secondo le ultime ricerche i farmaci di questo tipo, se somministrati all'insorgere dei primi sintomi dell'infezione, sono in grado di guarire le persone che hanno contratto il virus

Il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti ha visitato i laboratori di Biochimica Clinica, Genetica e Virologia del Policlinico di Tor Vergata - diretti dai professori Sergio Bernardini, Giuseppe Novelli e Sandro Grelli - presso i quali si sta portando avanti la ricerca per l'individuazione di farmaci a base di anticorpi monoclonali contro il Covid-19. L'equipe del professor Novelli, in particolare, studia da mesi gli anticorpi monoclonali, prodotti biologici in grado di impedire al virus di entrare nelle cellule ospiti e di impedire la replicazione. Secondo le ultime ricerche, i farmaci di questo tipo, se somministrati all'insorgere dei primi sintomi dell'infezione sono in grado di guarire le persone che hanno contratto il virus, evitando complicazioni e ricovero.



Il ricorso ai farmaci a base di anticorpi monoclonali è stato già autorizzato negli Stati Uniti, è attualmente all'esame dell'Agenzia Europea del Farmaco (Ema) e nei giorni scorsi, sulla base delle indicazioni dell'Agenzia Italiana del Farmaco e del parere del Consiglio Superiore di Sanità,

il Ministero della Salute ne ha autorizzato la distribuzione temporanea anche in Italia. La Regione Lazio ha scelto di puntare sulla nuova tecnica messa a punto a Tor Vergata, che utilizza anticorpi sintetici, potenzialmente in grado di adattarsi alle mutazioni del virus; già nell'ottobre scorso è

stato firmato un protocollo di intesa Regione - Università di Tor Vergata per sostenere con 2 milioni di euro "la ricerca e la sperimentazione per la messa a punto di un farmaco in grado di curare i malati di Covid-19 nel più breve tempo possibile". Una scelta che si è affiancata a quella di contri-

buire alla ricerca sul vaccino. "Da subito, a partire dal mese di marzo dello scorso anno, la Regione Lazio, prima in Italia, ha deciso di fare la sua parte nella lotta contro il Covid19, direttamente nel campo della ricerca", ha dichiarato il presidente Zingaretti.

Anno 2020 decisamente negativo per pandemia da Covid-19 che non ha certo risparmiato l'intero traffico marittimo internazionale, ma "effetti contenuti" per l'attività del Porto di Trieste. Soprattutto per alcuni settori fondamentali che hanno saputo resistere, mostrando anche qualche segnale di ripresa. Il comparto più dinamico e vitale dell'anno appena concluso si è rivelato il Ro-Ro (Roll-on/roll-off, navi traghetto con imbarco e sbarco autonomo dei mezzi gommati) che cresce del 7% rispetto al 2019. Ciò grazie al consolidamento dei risultati positivi dell'ultimo trimestre del 2020 toccando le 243.500 unità transitate. E nel singolo mese di dicembre dati di ulteriore significativa ripresa, registrando un aumento a doppia cifra (+25%). Tenuto conto della crisi in corso, minima la flessione del comparto container: (-2%) con 776.000 TEU movimentati, riconducibile al decremento del traffico

Il Covid non arresta il Porto di Trieste D'Agostino: "Fatti passi da gigante"

TEU sui traghetti Ro-Ro da/per la Turchia e non a quello di lunga percorrenza con l'Estremo Oriente. Il terminal container del molo VII, con 692.800 TEU all'attivo, ha infatti retto molto bene alla crisi, attestandosi sui valori raggiunti nel 2019, senza riportare alcuna perdita. Per quanto riguarda invece alla movimentazione complessiva del Porto, superati i 54milioni di tonnellate di merce, con un ribasso del 13% su base annuale. Vale a dire quasi 8milioni di tonnellate in meno rispetto all'anno precedente. Contrazione dovuta alla performance negativa delle "rinfuse liquide" (-13%) con 37milioni e 570mila tonnellate movimentate, corrispondente a circa il

73% del calo dei volumi totali. Fortemente colpito il segmento delle rinfuse solide (-70%), mentre decisamente più moderato l'arretramento delle merci varie (-5%), che nel mese di dicembre, in controtendenza

Un nuovo impianto di smistamento bagagli andrà a sostituire quello esistente Per gli aeroporti di Malpensa e Bergamo le nuove tecnologie firmate "Leonardo"

In entrambi gli scali sarà adeguato l'impianto di gestione bagagli, in più in quello milanese previsto un nuovo sistema di sorveglianza. Leonardo ha firmato importanti contratti con SEA e SACBO, rispettivamente società di gestione degli aeroporti internazionali di Milano Malpensa e Linate e di Milano Bergamo. Milano Bergamo ha adottato la tecnologia di Leonardo per adeguare l'impianto di gestione bagagli allo standard 3 ECAC (European Civil Aviation Conference). Il nuovo sistema sarà costituito da una smistatrice cross-belt MBHS® di Leonardo che, anche in questo caso, consentirà una movimentazione fluida e un trattamento accurato dei bagagli. L'hub di Milano Malpensa ha selezionato Leonardo per un nuovo impianto di smistamento bagagli che andrà a sostituire in gran parte quello esistente. Si



tratta di un progetto di adeguamento normativo dell'attuale sistema operativo presso il Terminal 1 allo standard 3 ECAC (European Civil Aviation Conference) in materia di sicu-

rezza. A regime il sistema sarà costituito da due smistatrici cross-belt MBHS® (Multisorting Baggage Handling System), circa due chilometri e mezzo di nastri e altri meccanismi di trasporto. In

aggiunta, SEA ha affidato a Leonardo anche la realizzazione di un sistema di sorveglianza per supportare le operazioni aeroportuali dello scalo di Milano Malpensa, in particolare per il controllo di aeromobili e veicoli presenti in area di manovra. Il progetto, di durata quinquennale, si basa su un sistema ADS-B (Automatic Dependent Surveillance - Broadcast) "Extended Squitter-Ground Station Network", composto da 14 stazioni fisse che integrano 100 trasponder VeTWEET a bordo dei veicoli. La soluzione sarà, inoltre, dotata di un sistema di comunicazione ridondato basato su tecnologia datalink Aeromac - per le comunicazioni aeroportuali mobili - sviluppata in ambito SESAR (Single European Sky ATM Research), ossia in linea con i principi per il "cielo unico europeo".

Studio Usa: nelle tettoie dei supermercati fonti di energia per le ricariche elettriche

La Michigan Technological University, e con un articolo sulla rivista "Renewable Energy" ha individuato il potenziale di ricarica per i veicoli elettrici delle tettoie a energia solare installate nei parcheggi di grandi store al dettaglio come Walmart. Il caso di studio mostra che tali tettoie potrebbero generare un potenziale di 3,1 megawatt per ogni megastore Walmart negli Stati Uniti, fornendo elettricità solare per circa 100 stazioni di ricarica per veicoli elettrici. In tutto il paese, la sola Walmart potrebbe installare tettoie solari in grado di generare 11,1 gigawatt nei suoi parcheggi per fornire elettricità green a oltre 346.000 stazioni di ricarica per veicoli elettrici. Questo significherebbe coprire la domanda del 90% dei cittadini americani entro 24 chilometri da un megastore. I risultati della ricerca indicano che i negozi potrebbero godere di diversi vantaggi dall'installazione di tettoie solari nei propri parcheggi: aumentare il comfort del cliente fornendo ombreggiatura e riparo dalle precipitazioni; intercettare la domanda più sensibile all'ambiente e in particolare quella dei proprietari di veicoli elettrici e ibridi; aumentare il tempo di stazionamento dei clienti nel negozio - e quindi gli acquisti - data l'attesa per completare la ricarica dei veicoli. Secondo il prof. Pearce Michigan Technological University "i negozi possono sfruttare le risorse bloccate dei loro parcheggi per trarre profitto dalla domanda dei proprietari di veicoli elettrici, che li sceglierebbero di preferenza. Quei negozi investendo in pensiline solari e stazioni di ricarica per veicoli elettrici attireranno i primi utilizzatori di veicoli elettrici e raccoglieranno il massimo profitto". Il marketing è marketing e tutto fa brodo.

Aerei biposto elettrici ed a decollo verticale, United Airlines ne fa incetta

Lo riporta la pubblicazione on line Intelligent Aerospace la quale sottolinea che la startup Archer ha ricevuto investimenti da United Airlines e Stellantis, citando un articolo di Timothy B. Lee per Ars Technica

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

**CHIUSO
IL MARTEDÌ**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



Dopo i medici anche i poliziotti rifiutano i vaccini AstraZeneca

“Protezione bassa: vogliamo quelli di Pfizer o Moderna”

Come è riportato da diversi mezzi d'informazione, i medici di Roma rifiutano i vaccini prodotti da AstraZeneca. Lo denunciano anche nella loro pagina di Facebook alcuni medici liberi professionisti, iscritti all'Ordine di Roma. Questa protesta è condivisa anche da diverse sigle sindacali che rappresentano il personale della polizia di Stato. Ne parliamo con Elvio Vulcano, portavoce nazionale del sindacato LeS (Libertà e Sicurezza Polizia di Stato):

Vulcano, molti poliziotti stanno dicendo di no al vaccino contro il virus COVID-19. Vuole spiegarci il perché?
 “E' presto detto. Premetto che, noi poliziotti, riteniamo che sia un dovere civico vaccinarci tutti, se vogliamo contrastare la pandemia in atto,

quindi non siamo contrari a farci vaccinare. Qualche tempo fa l'Amministrazione ci ha fatto compilare una richiesta formale di adesione alla vaccinazione, e gran parte dei poliziotti, per quello che ho detto prima, ha risposto subito affermativamente. Il problema è sorto solo in questi giorni perché abbiamo appreso che il tipo di vaccino vorrebbero somministrarci è quello prodotto da AstraZeneca”.

Quindi?

“Una recente riunione della Commissione tecnico-scientifica (CTS) dell'Agenzia Italiana del Farmaco, ha confermato la valutazione dell'EMA (l'Agenzia Europea) sull'efficacia dell'AstraZeneca solo nel 59,5% dei casi. Oltretutto, i

dati degli studi sul vaccino AstraZeneca, mostrano un livello di incertezza nella stima di efficacia nei soggetti sopra i 55 anni. Questo significa che, tenendo presente che ormai l'età media dei poliziotti è molto alta, in tanti non potranno nemmeno sottoporsi alla vaccinazione, pur volendo effettuarla”.

Perché ritiene che sia stata fatta questa scelta per la vostra categoria?

“Non posso pronunciarmi in merito! Però sicuramente tutti ricorderanno la polemica sulle mascherine che somigliavano a stracci da spolvero, tanto che molte Regioni le hanno rifiutate. Immagini a chi sono state rifilate? alla Polizia di Stato! Adesso ci troviamo di fronte a una scelta di vaccini anti COVID, di cui il

prezzo varia tantissimo ed indovinate a chi hanno assegnato il meno costoso?”

Che differenza di costo hanno i vaccini?

“Il costo varia moltissimo e, come viene riportato da alcune fonti, va da 1,78 euro, quello di AstraZeneca, a 14,68 per quello prodotto dalla statunitense Moderna. Tuttavia, non vorrei che si equivocasse: il nostro dubbio è fondato sulla efficacia del vaccino e non sul suo costo, perché abbiamo il dubbio che quello di AstraZeneca, dai dati scientifici che siamo riusciti ad interpretare, pur non essendo noi dei tecnici della materia, potrebbe non avere la stessa efficacia degli altri”.

Se così fosse, voi, come categoria, potreste non essere



Nella foto, Elvio Vulcano, LeS (Libertà e Sicurezza Polizia di Stato)

adeguatamente protetti.

“Infatti, è lo stesso discorso delle mascherine che erano più simili a stracci per spolverare che utili per proteggerci dal contagio. Nel caso del vaccino, devo ricordarlo innanzitutto a me stesso, noi poliziotti siamo una

Covid-19: la situazione è delicata, bisogna mantenere alta l'attenzione

Nel Lazio bassa circolazione delle varianti

D'Amato: "Diminuiscono i casi, i ricoveri e le terapie intensive, aumentano i decessi"

"La circolazione delle varianti nel Lazio è tra le più basse d'Italia, ma è atteso un incremento, la situazione è delicata, bisogna mantenere alta l'attenzione". È la raccomandazione dell'assessore alla Sanità, Alessio D'Amato, nel diffondere i dati che fotografano la situazione sul fronte coronavirus nella regione. "Su oltre 11 mila tamponi nel Lazio (-1.277) e oltre 18 mila antigenici per un totale di oltre 29 mila test, si registrano 1.089 casi positivi (-182), 34 i decessi (+3) e +2.806 i guariti. Diminuiscono i casi, i ricoveri e le terapie intensive, mentre aumentano i decessi". Il rapporto tra positivi e tamponi - spiega - è a 9%, ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale scende sotto il 4%. I casi a Roma città tornano sotto a quota 600. E' alta l'adesione nei primi due giorni sul vaccino Astrazeneca, oltre il 97%. "Dubbii su vaccino assolutamente infondati, necessario vaccinarsi per immunizzazione" sottolinea D'Amato. Entrando nel dettaglio dei



numeri sul territorio, nella Asl Roma 1 sono 239 i casi nelle ultime 24h e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Sono trenta i ricoveri. Si registrano sei decessi di 81, 85, 85, 86, 88 e 91 anni con patologie. Nella Asl Roma 2 sono 224 i casi nelle ultime 24h e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Novantotto i casi su segnalazione del medico di medicina generale. Si registrano nove decessi di 51, 74, 80, 83, 84, 86, 87, 89 e 90 anni con patologie. Nella Asl Roma 3 sono 108 i

casi nelle ultime 24h e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Si registrano quattro decessi di 63, 83, 90 e 95 anni con patologie. Nella Asl Roma 4 sono 30 i casi nelle ultime 24h e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Nella Asl Roma 5 sono 93 i casi nelle ultime 24h e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Si registrano cinque decessi di 75, 76, 82, 82 e 89 anni con patologie. Nella Asl Roma 6 sono 111 i casi nelle ultime 24h e si trat-

ta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Si registrano due decessi di 80 e 84 anni con patologie. Nelle province si registrano 284 casi e sono otto i decessi nelle ultime 24h. Nella Asl di Latina sono 113 i nuovi casi e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Si registrano tre decessi di 78, 84 e 85 anni con patologie. Nella Asl di Frosinone si registrano 114 nuovi casi e si tratta di casi isolati a domicilio, contatti di un caso già noto o con link familiare. Si registra un decesso di 67 anni con patologie. Nella Asl di Viterbo si registrano 37 nuovi casi e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Si registrano tre decessi di 82, 86 e 88 anni con patologie. Nella Asl di Rieti si registrano 20 nuovi casi e si tratta di casi isolati a domicilio o con link familiare o contatto di un caso già noto. Si registra un decesso di 75 anni con patologie.

Il 22 febbraio ristoratori in piazza a Roma ad oltranza

"Per difendere il nostro lavoro"

"A Roma per difendere il nostro lavoro". E' quanto promette



TNI-Tutela Nazionale

L'anno del mattone si apre con un gennaio negativo per i proprietari laziali

Il valore degli immobili cala del 2,4%

La Capitale resta il mercato più caro con i 2.855 euro al metro quadro di media

L'anno del mattone si apre all'insegna del calo dei valori immobiliari per i proprietari laziali, dopo il ribasso del 2,4% registrato a gennaio rispetto al mese precedente. È quanto emerge dall'indice dei prezzi elaborato dall'ufficio studi di idealista secondo il quale la diminuzione dei valori immobiliari fissa ora il prezzo medio a 2.074 euro al metro quadro a livello regionale. Province

di dicembre tutte le province del Lazio osservano una diminuzione dei valori delle case: Frosinone (-2,4%) è la provincia che segna il calo più marcato, seguita da Rieti e Roma (entrambe -1,8% entrambe), Viterbo (-0,8%) e Latina (-0,3%). Roma (2.294 euro/m²) è la provincia con i prezzi di richiesta più elevati, Frosinone (820 euro/m²) è la più economica. Completano il quadro dei valori provinciali Latina (1.771 euro/m²), Viterbo (1.019 euro/m²) e Rieti (849 euro/m²). Capoluogo Il trend è prevalentemente negativo anche a livello dei valori

cittadini, eccezione fatta per Viterbo, che vede incrementare i prezzi delle abitazioni di 1,7 punti percentuali a gennaio. Gli altri capoluoghi laziali confermano la tendenza ribassista, più leggera a Latina (-0,2%) e Rieti (-0,4%), più accentuata a Roma (-1%) e Frosinone (-2,3%). La Capitale resta il mercato più caro con i 2.855 euro al metro quadro di media, seguita da Latina (1.704 euro/m²) e Viterbo (1.189 euro/m²). I capoluoghi più economici sono Rieti (1.144 euro/m²) e Frosinone (1.100 euro/m²). I dati indicano una tendenza in calo in 21 delle 27 aree di Roma a gennaio. Il quartiere Prati (0,9%) guida gli aumenti davanti a Ardeatino-Appio Pignatelli-Ceccagnola (0,6%) e Casal Palocco-Infernetto (0,4%). Dall'altro lato, è Casalotti-Selva Nera-Valle Santa (-1,9%) a guidare la lunga serie di ribassi che vede altre 7 zone con cali superiori alla media cittadina: Aurelio, Nomentano-Tiburtino, Malagrotta-Casal Lumbroso-Ponte Galeria (-1,5% per ciascun quartiere), Lido di Ostia (-1,3%), Roma est-Autostrade, Centro (-1,2% entrambi), Eur-

Torino-Giuliano Dalmata (-1,1%). Il resto delle aree sono comprese tra il -1% di Appio Latino e Trigatoria-Castel di Leva e il -0,1% di Labaro-Prima Porta. I Quartieri più cari sono Piazza del Popolo-Navona-Quirinale (7.491 euro/m²) Trastevere (6.252 euro/m²) Monti (5.997 euro/m²). Quartieri più economici Cesano (1.563 euro/m²) Borghesiana-Finocchio (1.491 euro/m²) Corcolle-San Vittorino (1.378 euro/m²). In generale l'interesse dei romani per le case è cresciuto superando i livelli pre-Covid. Le aree con la domanda più elevata (Molto Alta) sono Testaccio, Ostiense, Garbatella, Pigneto e Mazzini Lungo Tevere. Interesse sempre alto per i quartieri del centro, l'Eur-Torino-Giuliano Dalmata e zone del quadrante a est (Prenestino e Centocelle) e a sud-est (Colli Albani e Cinecittà). Il trilocale è la tipologia più richiesta dai romani L'andamento delle ricerche segna un calo dei tagli più piccoli, come monolocali e bilocali. Salgono invece trilocali e tagli grandi (quadrilocali e 5+ locali).



Nuovo masterplan dell'Aeroporto di Fiumicino, l'ENAC: "La proposta deve ancora essere valutata"

Con riferimento alle notizie di stampa sul nuovo masterplan dell'aeroporto di Roma Fiumicino presentato

Presto in circolazione i primi IVECO-Indcar per proseguire con il rinnovo della flotta

Atac: in arrivo trenta nuovi bus

Romana Diesel sta curando anche la fornitura di altri 20 bus snodati da 18 metri

Saranno presto in circolazione i primi nuovi bus IVECO-Indcar acquistati da Atac e da Roma Capitale per proseguire con il rinnovo della flotta. Venerdì 12 febbraio la Sindaca di Roma, Virginia Raggi, insieme all'Amministratore Unico di Atac, Giovanni Mottura, e al vicesindaco con delega alla Città in Movimento, Pietro Calabrese, ha fatto visita allo stabilimento di Romana Diesel, partner storico dell'azienda di trasporto pubblico capitolina. Presenti anche i vertici di Iveco e della società di via Collatina dove sono già pronti i primi 15 dei 30 mezzi da 8 metri acquistati da Atac in autofinanziamento. Romana Diesel sta curando anche la fornitura di altri 20 bus snodati da 18 metri ordinati per il 2021 da Roma Capitale su piattaforma Consip. Saranno tutti su strada nei prossimi mesi. "È una bella soddisfazione poter essere qui per presentare questi nuovi bus pronti a



entrare in servizio nella flotta Atac. Con queste forniture Romana Diesel si conferma un partner storico della Capitale insieme al suo indotto di imprese operanti

sul territorio. È un altro risultato importante nel percorso di risanamento di Atac e di rilancio del servizio di trasporto pubblico locale, grazie al quale oggi possiamo anche creare nuovo lavoro in un momento di grande difficoltà per il Paese", dichiara la Sindaca Virginia Raggi. "Grazie a queste nuove forniture potremo garantire un servizio migliore e più regolare sia sulle linee gestite con le vetture corte che sulle tratte lunghe dove impieghiamo i bus da 18 metri. Prosegue così un processo di rinnovo, divenuto ormai strutturale, della flotta Atac che entro fine anno potrà contare su oltre 900 nuovi mezzi", aggiunge il vicesindaco con delega alla Città in Movimento, Pietro Calabrese. **Atac, con i nuovi bus guasti diminuiti del 15% sull'intera flotta**

L'arrivo dei primi nuovi 537 bus ha consentito non solo di aumentare significativamente

la produzione chilometrica per singola vettura, ma ha favorito un calo costante del numero di guasti, che nell'ultimo anno, per l'intera flotta, sono diminuiti in media del 15% rispetto al 2019. Tac comunica che non risulta vero quanto sostenuto da notizie di stampa, secondo le quali ogni giorno un bus su quattro della nuova flotta sarebbe fermo per guasto. I dati mostrano infatti che la media quotidiana di eventi di guasto denunciati per le vetture nuove, gran parte dei quali sporadici e non ripetitivi, non arriva al 5%. Un dato assolutamente fisiologico che non genera alcuna disfunzionalità nella erogazione quotidiana del servizio. Per Atac la flotta, infatti, risulta coerente con le prescrizioni contrattuali che prevedono una disponibilità di vetture superiore al 90% del totale. Inoltre non risponde a verità che sia stata data in affidamento all'esterno la manutenzione. Atac esegue la manutenzione ordinaria e il costruttore interviene in garanzia quando vi è una segnalazione di guasto. Il contratto prevede cinque anni di garanzia. Va ricordato, infine, che ognuna di queste vetture nuove produce circa 6.500 chilometri al mese, all'incirca il doppio delle vetture più vecchie, con un indice di guasti pari a 3 per ogni diecimila chilometri, molto al di sotto di quello delle altre vetture del parco. Inoltre le nuove vetture stanno gradualmente permettendo di accantonare la vecchia flotta di età media di circa 20 anni. Ciò ha consentito di portare l'età media del parco a 9,8 anni e non a 13 anni come riportato da organi stampa, con la previsione, grazie all'arrivo di altre vetture nuove, di arrivare a 8 anni entro il 2021.

Controlli anti-degrado dei Carabinieri sanzionati sei persone a Piazza Vittorio



Il sindaco Tidei: "Persona capace e in grado di dedicarsi con grande impegno e dedizione"

Servizi Sociali e Sanità, Pierluigi D'Emilio nominato assessore a Santa Marinella

"Questa mattina ho firmato il decreto di assegnazione di delega ai servizi sociali e sanità a favore del consigliere Pierluigi D'Emilio, che entrerà a far parte della mia giunta, anche quale rappresentante di Italia Viva. Ho ritenuto fosse doveroso, in questo difficilissimo momento di pandemia ed emergenza sanitaria, dotare questo settore dell'amministrazione comunale di una persona capace e in grado di dedicarsi con grande impegno e dedizione a tutte le numerose e gravose situazioni che dovranno essere seguite e affrontate". Lo dichiara il sindaco Pietro Tidei. "Ringrazio il sindaco per la fiducia che ha riposto nella mia persona accetto l'incarico che mi è stato dato con un grande senso di responsabilità e spirito di servizio lasciando nelle competenti mani del sindaco Tidei le deleghe al turismo ben sapendo le sue conoscenze specifiche, acquisite in questo campo anche nelle passate esperienze maturate quale sindaco di



Civitavecchia e quale primo vero promotore dello sviluppo del traffico crocieristico nel porto di Civitavecchia. Per ora posso solo dire che m'impegherò al massimo perché il momento storico che stiamo vivendo richiede immediati interventi nel settore sociale, per combattere le povertà emergenti anche se il mio obiettivo è di superare il mero



assistenzialismo per avviare, di concerto con l'assessorato alle attività produttive un nuovo percorso di reinseri-

mento nel mondo del lavoro. A questo andrà affiancato un potenziamento delle attività di supporto psicologico e non

solo alle fasce più deboli della popolazione, ma anche alle famiglie, alle coppie separate e ai giovani. Queste le prime dichiarazioni di Pierluigi D'Emilio. "Auguro un buon lavoro a Pierluigi D'Emilio nuovo assessore ai servizi sociali di Santa Marinella ed alla nostra Catia Frezza, che gli subentrerà in qualità di Consigliere Comunale", dichiara la Consigliera regionale di Italia Viva Marietta Tidei. "A Pierluigi andranno deleghe importanti, come quelle dei servizi sociali, in un periodo in cui stare vicino alle persone, specie le più in difficoltà, sarà più importante che mai. Si rafforza ulteriormente la squadra di Italia Viva a Santa Marinella, con l'ingresso in Consiglio Comunale di Catia Frezza, che sono certa darà un forte contributo in termini di coesione e proposta a tutta la maggioranza. Da parte mia ci sarà, come sempre, la massima attenzione alle esigenze del territorio e degli enti locali".

Alessandra Riccetti lascia la Lega Civitavecchia: "Non condivido più la politica del Sindaco"

"Ho deciso di uscire dal partito della Lega, in disaccordo con le ultime scelte politiche del Sindaco Tedesco, che in un frangente emergenziale come quello che stiamo vivendo avrebbe dovuto occuparsi di ben altre emergenze anziché pensare a rimpasti e tagli di persone che stavano lavorando in un contesto di crisi. Ho atteso diverso tempo prima di compiere questo passo per me molto doloroso, sia per motivi di salute sia perché avrei voluto avere prima un chiarimento interno con i vertici del partito. Purtroppo non è stato possi-



bile nemmeno questo: così come ho saputo a cose fatte che non sarei stata confermata in Giunta, allo stesso modo non c'è stato uno straccio di confronto e dibattito interno neppure dopo. Non condivido la politica del Sindaco con cui, senza valide motivazioni, è stata ridotta ai minimi termini la coalizione, escludendo un partito come Fratelli d'Italia e una lista civica come la Svolta, che avevano contribuito alla vittoria elettorale. Ero uscita dal Movimento 5 Stelle perché non condividevo il metodo e il merito di certe decisioni che oggi

ritrovo anche nella Lega. Continuerò a fare politica

Il Sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco ha partecipato alla cerimonia con cui è stato dato inizio all'apertura, in via sperimentale, delle barriere mobili tra la Marina e l'area del Forte Michelangelo. Come spiega lo stesso primo cittadino, "è il frutto di un lavoro durato mesi, che abbiamo condotto insieme a Capitaneria di Porto ed Autorità di sistema portuale. Per questo ho voluto condividere questo momento con il comandante Francesco Tomas e il presidente Pino Musolino: abbassare le barriere e i cancelli significa fare un passo importante verso l'integrazione del porto storico e monumentale con la città ed è un bene averlo compiuto insieme. È anche un inizio, perché i prossimi passi saranno l'arrestamento del Varco Forzezza di alcune decine di metri dentro al porto e la realizzazione di una rotatoria tra viale Garibaldi e largo Plebiscito, per migliorare l'aspetto di una parte importante di Civitavecchia". Tornando alla ordinanza della Capitaneria firmata dal comandante Tomas, si ricorda che prevede l'apertura dei cancelli dalle 6 alle 24 dei giorni di venerdì, prefestivi e festivi in via sperimentale: "La possibilità per famiglie, cittadini e visitatori di passeggiare liberamente tra la Marina e il Forte rappresenta una novità che



Inaugurate le barriere mobili tra la Marina e l'area del Forte Michelangelo Abbassamento dei cancelli al Forte momento epocale per Civitavecchia

deve essere ben compresa: l'area portuale resta tale e ogni tipo di vandalismo o di comportamento non consono comporterebbe la fine a questa sperimentazione. Confidiamo comunque che tutto vada per il verso che auspichiamo, ringraziamo anzi di cuore tutti coloro che hanno reso possibile questo nostro impegno: oltre alle già

citato Capitaneria e Adsp, mi corre l'obbligo di ricordare la collaborazione fattiva di Ufficio dogane, Carabinieri, Guardia di finanza, Polizia e in particolare del dirigente Miggiano, della dottoressa Ripamonti, del colonnello Franza, del dottor Guiso, del maggiore Belilli e del maresciallo Varrecchione, del colonnello Sciarretta, del

comandante Ivano Berti e quanti altri negli uffici delle autorità marittime hanno partecipato alla operazione".

**Confcommercio
plaude all'iniziativa**
Confcommercio guarda con soddisfazione all'abbassamento delle barriere alla Marina nell'ottica della ridefinizione

dei confini del porto con l'arrestamento di varco Forzezza per la restituzione dell'area di Forte Michelangelo a Civitavecchia e ringrazia amministrazione comunale e AdSP. "Ieri pomeriggio - commenta il presidente dell'associazione di categoria locale Graziano Luciani - un grande passo è stato fatto per

Civitavecchia. Dopo anni di richieste e tentativi di dialogo tra Capitaneria di Porto, l'Autorità di sistema portuale, Dogane, Guardia di finanza, Polizia e Carabinieri ed Amministrazione, finalmente il Forte Michelangelo, simbolo della Città e della nostra storia, è stato restituito ai cittadini. Un'iniziativa sperimentale facente parte di un progetto ben più ampio che ha come obiettivo l'eliminazione di ogni barriera tra porto e centro in favore della creazione di una rotatoria. Un programma ambizioso che, se portato a termine, darebbe nuovo slancio all'economia cittadina con un più agevole passaggio di turisti". Confcommercio, che da anni "chiedeva a gran voce tale evento, ringrazia l'amministrazione e l'AdSP per l'avanzamento dei lavori in vista delle future stagioni crocieristiche, punto di grande interesse e dialogo nel programma di Confcommercio. Molto ancora - conclude il presidente Luciani - c'è da fare, primo tra tutti la delimitazione di una linea porto-città per valorizzare Civitavecchia ed il suo patrimonio storico creando nuovo indotto e posti di lavoro, progetto ormai da tempo sul tavolo Autorità - amministrazione - Confcommercio, ma la strada intrapresa finalmente inizia a dare i suoi frutti".

Riceviamo e pubblichiamo: "Ma la Regione Lazio sa di cosa

I legali di Federico Ciontoli: “Sta tentando di far comprendere le sue ragioni rispetto a quel tragico evento”



“Interveniamo in questa sede solo per difendere il diritto di Federico Ciontoli ad esprimere il proprio pensiero, liberamente anche sui media, dopo averlo fatto esclusivamente nelle sedi competenti”. Così gli avvocati Ciruzzi e Miroli in una nota affidata alla stampa. “Federico - si legge nella nota - non è mosso da alcun diverso motivo che quello di manifestare le proprie emozioni, il proprio stato d'animo gravemente provato da una vicenda giudiziaria così tragica, solo adesso che si sente pronto a farlo. Il fatto che la sua condizione non potrà mai essere paragonabile a quella dei sig.ri Vannini non è mai stata messa in discussione da nessuno”. “Di contro, ci sembra che vi sia l'inconscia volontà di impedirgli di parlare, di fornire il suo alternativo punto di vista, perché in fondo - considerato il reato di cui è accusato e per cui, ad oggi, è stato condannato - non lo si ritiene degno di alcuna interlocuzione. Del resto, sino ad oggi, qualsiasi voce distonica rispetto a quella delle ragioni delle persone offese è stata vituperata, come se il credito morale di cui senza dubbio godono i sig.ri Vannini non lo possa consentire”. “Ciò è accaduto in quanto in questi sei lunghi anni la fuorviante ed ossessiva rappresentazione mediatica di congetture elevate a “verità privilegiate” hanno instillato nell'opinione pubblica un'idea di giustizia profondamente errata: l'ascolto unilaterale delle ragioni di una sola parte. Federico - conclude la nota dei due legali - in attesa del nuovo giudizio innanzi la Suprema Corte sta tentando dolorosamente di ricostruire la sua persona dal tentativo di far comprendere, all'esterno, le sue ragioni rispetto all'evento tragico di quella sera. Consentiamogli di farlo, è un suo diritto”.

Distretto Socio-Sanitario - Anno Zero commenta le polemiche e gli attacchi subito dall'Assessore etrusco in queste settimane sulla 'questione' dei ritardi nell'attivazione dei progetti del distretto e la perdita di finanziamenti regionali

“Solidarietà e sostegno all'assessore Cennerilli”

Annozero esprime solidarietà e sostegno al vicesindaco e assessore ai servizi sociali di Cerveteri, Francesca Cennerilli, appartenente al gruppo politico in questione. Oggetto della solidarietà: gli attacchi e le polemiche che l'assessore ha subito in queste settimane relativamente alla questione legata al ritardo nell'attivazione dei progetti del distretto socio sanitario e alla contestuale perdita di finanziamenti da parte della Regione Lazio. “Avendo ben presente l'argomento di cui si parla che ci sembra doveroso intervenire esprimendo la piena solidarietà e sostegno all'Assessora Cennerilli per gli attacchi, beccati e di bassa lega, di cui è stata fatta oggetto: Francesca Cennerilli è persona di grande esperienza e competenza che con determinazione si è impegnata in questi anni in un campo che raramente conquista gli onori della cronaca, nonostante incida nella vita quotidiana di tante persone, spesso fragili e non merita di essere oggetto di polemiche di tale livello”. “Non ci sembra opportuno intervenire nel merito, primo perché Francesca Cennerilli ha personalmente risposto con la competenza e la puntualità che le è propria, secondo perché il sindaco stesso ha ritenuto di intervenire per precisare quale siano state le cause dei ritardi che si sono verificati, senza nascondere, con apprezzabile onestà intellettuale, errori e responsabilità”. “Ci teniamo ad esprimere la nostra solidarietà e vicinanza a tutte le utenze coinvolte in queste dinamiche



perché da sempre crediamo che le tematiche del sociale e tutto ciò che riguarda le persone in genere, soprattutto le categorie più deboli e delicate, debbano rappresentare la priorità per ogni organismo che fa politica”. “Conosciamo le problematiche interne degli uffici comunali e del personale, più volte come organismo politico, insieme alla nostra Assessora, le abbiamo affrontate, cercando di proporre soluzioni che potessero essere positive e d'aiuto; continueremo a farlo perché riteniamo che sia fondamentale che gli uffici, così come chi li dirige, siano attivi e presenti al massimo per fare in modo che ritardi e difficoltà non



Creata una voragine da oltre un milione di euro per i mancati introiti dagli alloggi popolari Inquilini case Ater: il 40% non paga l'affitto

L'assessore Cordeschi: "Il Comune collaborerà con l'Ater per ripristinare la legalità"

Quasi la metà degli inquilini delle case popolari di Ladispoli non paga l'affitto. Come scritto dal *Il Messaggero*, il clamoroso dato emerge dai dati statistici dello scorso anno che confermano come nelle casse dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica si sia aperta una voragine di oltre un milione di euro nel corso del tempo. Oltre il 40% degli 82 inquilini di Ladispoli sia nel 2019 che nel 2020 si sarebbe rifiutato non solo di versare l'esiguo canone di locazione ma anche di provvedere al pagamento delle spese sostenute dall'Ater per interventi di manutenzione effettuati nelle palazzine di viale America, largo Livatino e via Sorrento. A causa della pandemia i solleciti di pagamento hanno subito un rallentamento ma nelle prossime settimane l'ex Iacp tornerà a bussare alla porta dei morosi come ultimo appello prima di avviare le procedure di legge. Ad accentuare gli attriti sono arrivati di recente anche il rifiuto degli abitanti delle case popolari di accettare la proposta dell'Ater di nominare amministratori di condominio per la gestione delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria all'interno delle palazzine. Nel vuoto sono cadute anche le proposte di acquisto degli appartamenti avanzata dall'Ater dopo il placet della Regione Lazio per lo stabile di via



America. In queste settimane sono arrivati ulteriori solleciti di pagamento, con proposta anche di dilazione, poi l'Ater passerà alle azioni legali. La matassa da dipanare non appare semplice, i controlli dovranno individuare le situazioni di reale disagio economico dagli atteggiamenti da furbetti di coloro che non vogliono sborsare nemmeno i 40 euro mensili, ovvero il costo di un affitto medio di un alloggio popolare a Ladispoli. Determinanti saranno le informazioni fornite dal Comune che conosce a fondo la situazione degli inquilini. "E' ovvio che non si può colpire a caso chi non paga il canone - afferma l'assessore ai servizi sociali, Lucia Cordeschi -

ogni singola situazione dovrà essere esaminata con cura. E' altrettanto innegabile che nelle case popolari di Ladispoli ci siano realtà particolari, sin dall'insediamento l'amministrazione ha effettuato controlli a tappeto, due appartamenti occupati abusivamente sono stati sgomberati dalla polizia locale. L'emergenza sanitaria ha rallentato lo scorso anno i controlli, contiamo a breve di riprendere il monitoraggio per difendere i diritti dei legittimi assegnatari. Altrettanta attenzione sarà rivolta ad eventuali fenomeni di sub affitto in nero degli appartamenti. Il Comune di Ladispoli collaborerà totalmente con l'Ater per ripristinare la legalità".

Conad viale Europa ancora nel mirino dei malviventi

Il supermercato Conad di viale Europa è stato ancora una volta preso di mira dai ladri. Fortunatamente anche in questo caso i malviventi sono andati via con il sacco vuoto. Il fatto è accaduto la scorsa notte. Secondo quanto riportato dal *Messaggero*, i malviventi, forse tre o quattro, intorno alle 23.30 sono entrati nel supermercato rimuovendo la vetrata dell'ingresso principale e hanno tentato di aprire la cassaforte con un frollino. Mentre gli altri tentavano il colpo, uno dei malviventi (tutti incappucciati) ha invece avuto il ruolo di palo e proprio lui, avrebbe dato il segnale di fuggire. Allertati dalla vigilanza infatti, sul posto si stavano portando a tutto spiano i Carabinieri. I malviventi sono fuggiti a bordo di un'auto di grossa cilindrata e non si esclude che possano essere gli stessi che avevano già tentato il colpo a dicembre scorso.



Nazionale A Femminile, si decide tutto nel match con Israele del 24 febbraio al 'Franchi' di Firenze

Euro 2022: Azzurre in campo per la qualificazione diretta

Lunedì il raduno a Coverciano per preparare l'ultima gara del girone, che sarà trasmessa in diretta su Rai2

Il conto alla rovescia è ormai iniziato. Mancano due settimane circa all'appuntamento che deciderà le sorti della Nazionale Femminile, ancora in bilico tra la qualificazione diretta agli Europei del 2022 e i temuti spareggi. Si deciderà tutto nella sfida con Israele, il match che si sarebbe dovuto disputare lo scorso 17 settembre e che invece, a causa delle restrizioni per il contenimento della pandemia COVID-19 adottate dallo Stato di Israele, andrà in scena mercoledì 24 febbraio (ore 17.30, diretta su Rai2) allo stadio 'Artemio Franchi' di Firenze. Oltre all'Inghilterra padrona di casa, alla fase finale della competizione accederanno infatti le nove vincitrici dei rispettivi gironi e le tre migliori seconde; gli ultimi tre posti

saranno assegnati tramite spareggi tra le restanti sei seconde classificate. L'Italia, ormai certa del secondo posto nel girone, per ottenere il pass diretto a Euro 2022 dovrà battere Israele: vincendo con almeno 6 gol di scarto arriverebbe la qualificazione automatica, altrimenti sarà necessario dare uno sguardo ai risultati delle Nazionali che, negli altri raggruppamenti, insidiano la posizione della squadra di Milena Bertolini. Le Azzurre avranno il vantaggio di scendere in campo contro Israele - battuta 3-2 all'andata nella prima uscita post Mondiale 2019 - conoscendo già il verdetto delle sfide degli altri gironi. Al di là dei calcoli, in questo caso necessari, sarà fondamentale preparare al meglio la sfida contro

le israeliane, lavorando sui propri punti di forza e non lasciando nulla al caso. Per l'occasione la Ct Bertolini ha deciso di puntare su 28 calciatrici. Dopo aver saltato l'ultimo raduno, rientrano in gruppo Durante, Salvai, Lenzi, Serturini e Glionna. Nell'elenco delle convocate manca invece Galli, ancora alle prese con la lesione del gemello mediale della gamba destra. A partire da domani fino a venerdì 19 febbraio (ore 12.00 CET), in via esclusiva sul Sistema elettronico on-line FIGC www.accreditations.figc.it, saranno aperte le operazioni di accreditamento per la gara allo stadio 'Artemio Franchi' di Firenze.



L'elenco delle convocate

Portieri: Roberta Aprile (Inter), Francesca Durante (Hellas Verona), Laura Giuliani (Juventus), Katja Schroffenegger (Fiorentina); Difensori: Elisa Bartoli (AS Roma), Lisa Boattin (Juventus), Lucia Di Guglielmo (Empoli), Sara Gama (Juventus), Alia Guagni (Atletico Madrid), Laura Fusetti (AC Milan), Martina Lenzi (Sassuolo), Elena Linari (AS Roma), Cecilia Salvai (Juventus), Linda Tucceri Cimini (AC Milan); Centrocampiste: Valentina Bergamaschi (AC Milan), Arianna Caruso (Juventus), Valentina Cernoia (Juventus), Manuela Giugliano (AS Roma), Cecilia Prugna (Empoli), Martina Rosucci (Juventus), Annamaria Serturini (AS Roma); Attaccanti: Barbara Bonansea (Juventus), Sofia Cantore (Fiorentina San Gimignano), Valentina Giacinti (AC Milan), Cristiana Girelli (Juventus), Benedetta Gliottoni (Empoli), Daniela Sabatino (Fiorentina), Stefania Tarenzi (Inter).

Uefa Euro2020: TikTok debutta come global sponsor dell'evento continentale

FedScherma: un "voucher" per la ripresa dell'attività dedicato agli under 10

Un "Voucher" destinato a far ritornare in pedana gli under10 di tutta Italia ed a permettere di coinvolgerne altri, con uno sguardo soprattutto rivolto alle fasce sociali più colpite dagli effetti della pandemia da Covid-19. E' questo quanto previsto dalla Federazione Italiana Scherma per supportare le società, affrontare la ripartenza e soprattutto tendere la mano ai più giovani, permettendo loro di ritornare in sala scherma o di farvi ingresso per la prima volta.

"Siamo assai ben consapevoli dell'importanza che il settore under10 riveste nel mondo schermistico - spiega il Presidente federale, Giorgio Scarso - ed è per questo che abbiamo accolto con il rispetto istituzionale dovuto ma non senza rammarico, le restrizioni normative che ne hanno vietato l'atti-

vità. Ciò ha comportato un grave nocumento per le società e soprattutto per gli atleti. Per tale ragione, in queste settimane abbiamo operato su due fronti: da una parte abbiamo puntato a fornire alle autorità preposte maggiori specifiche per far sì che possa essere valutata la possibilità di tornare a consentire l'attività a questa particolare e delicata fascia d'età. Dall'altra - aggiunge Scarso - abbiamo avviato una interlocuzione, rivelatasi proficua, con la Sport e Salute spa, per prevedere la possibilità di assegnare un contributo alle società volto ad incentivare l'attività degli atleti under10".

Il "voucher" prevede una quota fissa per tutte le società che al 29 gennaio 2021 risultavano avere nei propri organici atleti under10 tesserati, a cui

si aggiungerà una quota variabile che sarà calcolata in base al numero degli stessi. I voucher saranno destinati alle società che dovranno, autonomamente, sviluppare strategie volte ad incoraggiare la ripresa delle attività (quando le stesse saranno autorizzate, ndr) per gli atleti under10 che già praticavano scherma prima del sopraggiungere della pandemia, e soprattutto per promuovere la disciplina ed incentivarne la pratica coinvolgendo in maniera prioritaria i soggetti delle fasce sociali più deboli e maggiormente colpite dalla pandemia, così come specificatamente auspicato da Sport e Salute.

Nei prossimi giorni, ciascuna società riceverà un'apposita comunicazione da parte degli uffici federali, con l'importo dei "voucher" ad essa destinato.



L'ESTRAZIONE PRECEDENTE

Estr. n.18 del 11/02/2021					
Bari	42	28	49	67	33
Cagliari	16	80	54	39	32
Firenze	67	31	75	74	29
Genova	43	87	29	46	24
Milano	48	38	85	41	59
Napoli	5	57	37	15	61
Palermo	26	39	48	4	5
Roma	5	21	27	17	66
Torino	76	83	20	22	13
Venezia	30	51	13	23	67
Nazionale	5	49	29	54	

A Villa Medici il primo “serbatoio” dedicato al settore, punto d’incontro per autori e illustratori

L’Accademia di Francia vara il “fondo fumetti”

In occasione dell’Anno del fumetto, l’Accademia di Francia a Roma - Villa Medici è felice di annunciare l’acquisizione di 276 fumetti in lingua francese, che preludono alla creazione di un fondo dedicato che riunirà quasi 200 autori e autrici internazionali. Nell’ambito di questa operazione, l’Accademia di Francia a Roma si è avvalsa della consulenza della Cité internationale de la bande dessinée et de l’image d’Angoulême (CIBDI) per la selezione dei titoli, e della Librairie française de Rome Stendhal per la fornitura delle opere. In questa occasione, l’Accademia desidera riaffermare il suo sostegno agli autori, alle autrici e a tutti gli attori che operano nel settore del libro e contribuire alla diffusione della nona arte in tutta la ricchezza delle sue espressioni narrative e grafiche. L’Accademia continua così il suo impegno a favore della creazione contemporanea, in un processo di convergenza e apertura verso ogni forma artistica, di cui il linguaggio della “bande dessinée” non fa eccezione. Il fumetto,

la letteratura e le arti visive continuano anzi a mantenere un fecondo dialogo reciproco e a comporre nuove estetiche che luoghi pionieristici come le residenze

d’artista vogliono incoraggiare. La selezione pilota di questo nuovo fondo porta in primo piano autori e autrici, illustratori e illustratrici di diversa provenienza e disciplina, facendo dialogare i grandi nomi del fumetto con artisti più di nicchia. Fra questi, gli ex borsisti di Villa Medici François Olislaeger (autore e diseg-

gnatore di fumetti, 2019-2020), Lancelot Hamelin (scrittore, 2016-2017), Anne-Margot Ramstein (illustratrice, 2015-2016) e Mathias Énard (scrittore, 2005-2006), ma anche gli ex residenti Catherine Meurisse (autrice e disegnatrice di fumetti, 2015), Isabelle Boinot (artista e illustratrice, 2020), Matthias Lehmann (autore di fumetti, 2020), Régis Lejonc (illustratore, 2019) e Carole Chaix (illustratrice e disegnatrice, 2018). Questo nuovo fondo integrerà le collezioni della biblioteca dell’Accademia, già ricca di 37.300 volumi tra cui alcuni fumetti (con opere di ex residenti ed ex borsisti come per esempio Jul, Eugène Rioussé, Lisa Bresner...), ed ambisce ad essere progressivamente completato con i progetti dei borsisti, dei residenti, degli artisti ospiti, dei ricercatori e ricercatrici che soggiornano alla Villa, con opere provenienti dalla rete francese a Roma (École française de Rome, Institut français Italia) e dal pubblico esterno di lettori della biblioteca. Tale iniziativa si pone in continuità con le azioni già intraprese

dall’Accademia di Francia a Roma per sostenere la creazione di fumetti: nell’ottobre 2019, l’Accademia e la Cité internationale de la bande dessinée et de l’image d’Angoulême hanno dato vita ad una residenza di creazione volta ad accompagnare progetti innovativi di autori e autrici di fumetti. Questo programma di residenza, realizzato in collaborazione con la Société des Auteurs dans les Arts graphiques et plastiques (ADAGP), ha permesso di accogliere a Villa Medici nel 2020 Isabelle Boinot e Matthias Lehmann.

Quest’ultimo ha potuto lavorare al suo progetto intitolato Chumbo, la storia di una cronaca familiare durante gli anni di piombo della dittatura in Brasile, tra il 1968 e il 1973 (di prossima pubblicazione per Casterman). Da parte sua, Isabelle Boinot ha perseguito il suo progetto intitolato Toshiyori, un saggio grafico che racconta le sue esperienze e le sue osservazioni sulla società giapponese sotto forma di repertorio etnografico.



La Fondazione Magnani-Rocca di Mamiano di Traversetolo espone sei opere dell'artista livornese

Modigliani fra disegno e pittura

Sono da poco passati cent'anni dalla scomparsa di Amedeo Modigliani che, appena trentacinquenne, si spegneva a Parigi con la mente in preda al delirio, dopo una vita breve ma bruciante e artisticamente compiuta. L'esposizione, grazie alla collaborazione col Musée de Grenoble, di sei opere di Modigliani, consente di analizzare il rapporto fra disegno e pittura e di cogliere i principali riferimenti culturali nel suo lavoro di ritrattista. Dal 27 marzo al 4 luglio 2021

presso la Fondazione Magnani-Rocca di Mamiano di Traversetolo, presso Parma, vengono infatti esposti il dipinto *Femme au col blanc*, olio su tela del 1917, raffigurante Lusia Czechowska, moglie dell'amico d'infanzia di Léopold Zborowski, mercante d'arte e mecenate di Modigliani, e cinque ritratti a matita di personaggi della capitale francese degli anni Dieci, dove egli fu al centro della scena artistica, al tempo all'avanguardia internazionale.



Nella poetica pittorica di Modigliani (Livorno 1884 - Parigi 1920) il ritratto rappresenta l'unico veicolo d'espressione possibile

del furore creativo dell'artista e il vitale strumento di esternazione dell'ansia, profondamente umana, d'intrecciare uno scam-

bio relazionale con altri esseri. Partendo da una profonda fascinazione per l'essenzialità stilistica della tradizione trecentesca e quattrocentesca senese, per le qualità plastiche della scultura e per la stilizzazione del tratto grafico, Modigliani elabora una concezione assolutamente originale del ritratto, tenendo conto anche dell'insegnamento di Paul Cézanne e delle maschere africane.

Per sottolineare queste influenze, importanti esempi della pittura

senese e cezanniana vengono accostati in mostra ai lavori di Modigliani, come anche una maschera africana. I capolavori dell'arte francese del periodo in cui egli visse e operò, appartenenti alle raccolte della Fondazione Magnani-Rocca (oltre a Cézanne, anche Renoir, Monet, Matisse e Braque; ma anche l'italiano Severini, che in quegli anni viveva a Parigi), offrono al pubblico una visione ampia della scena artistica del tempo.

Oggi in tv

Domenica 14 febbraio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	7
06:30 - UnoMattina in famiglia 07:00 - TG 1 07:05 - UnoMattina in famiglia 08:00 - TG 1 08:18 - UnoMattina in famiglia 09:00 - TG 1 09:04 - UnoMattina in famiglia 09:35 - TG 1 L.I.S. 09:40 - Paesi che Vai... luoghi, detti, comuni - I Savoia e gli Alerami: due nobili famiglie in lotta per il Marchesato di Saluzzo 10:30 - A Sua immagine 10:55 - Santa Messa dalla Basilica dei Santi XII Apostoli in Roma 11:50 - A Sua immagine 12:00 - Recita Angelus dal Vaticano 12:10 - A Sua immagine 12:20 - Linea Verde - Tra la Toscana e la Calabria 13:30 - TELEGIORNALE 14:00 - Domenica In 17:15 - TG 1 17:18 - Che tempo fa 17:20 - Da noi... a ruota libera 18:45 - L'Eredità Week End 20:00 - TELEGIORNALE 20:35 - Soliti Ignoti - Il Rit				

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
Pagina
News
ppn

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU

